

Responsabilità civile professionale, al DDL Riforma Ordinamenti professionali arriva l'emendamento salva-professione tanto atteso dalla categoria

De Maio, Fondazione Inarcassa: "Una proposta fondamentale che sana una profonda criticità che espone i liberi professionisti a un regime di responsabilità eccessivamente gravoso".

Roma, 27 febbraio 2026 - Il tema della responsabilità civile professionale approda al tavolo della Commissione Giustizia del Senato. Un emendamento al disegno di legge delega di riforma degli ordinamenti professionali (S. 1663) introduce una misura fondamentale in materia di responsabilità civile professionale, richiesta da tempo dalla Fondazione Inarcassa. La proposta emendativa affronta tre punti centrali: la responsabilità del progettista solo in caso di dolo o colpa grave; la riduzione della responsabilità solidale a carico degli eredi del progettista; la responsabilità del progettista per errori tecnici solo se riconoscibili come tali al momento della progettazione.

«Va tutto il nostro sostegno e supporto alla proposta emendativa», commenta il Presidente della Fondazione Inarcassa, Andrea De Maio. «Sin dall'inizio, abbiamo lamentato l'assenza, all'interno del provvedimento, del tema della responsabilità civile professionale tra i principi e i criteri direttivi. Il disegno di legge delega, che mira a una revisione generale della disciplina di tutte le professioni ordinistiche, non poteva non includere un tema fondamentale che riguarda migliaia di progettisti dell'area tecnica».

Il quadro normativo attuale ha progressivamente esteso la responsabilità civile e professionale dei tecnici, includendo profili oggettivi e soggettivi che talvolta coinvolgono persino gli eredi. Tale ampliamento ha finito per superare la reale capacità di intervento del professionista, creando un evidente disallineamento tra le responsabilità attribuite e la sfera effettiva di influenza sull'opera.

«Abbiamo evidenziato in tutte le sedi istituzionali l'urgenza di intervenire per sanare una criticità profonda del nostro ordinamento, poiché un sistema di responsabilità così esteso finisce per creare incertezza operativa e un crescente disallineamento tra obblighi formali e il ruolo effettivamente esercitato dal professionista».

L'emendamento 2.68, presentato in Commissione Giustizia del Senato, va proprio in questa direzione. «Continueremo a sollecitare l'attenzione del Legislatore su questo punto anche attraverso specifici approfondimenti tematici che la Fondazione Inarcassa sta curando da lungo tempo».

«Rivolgiamo un appello a tutte le forze politiche», prosegue il Presidente De Maio, «alle quali chiediamo di sostenere la proposta emendativa e di correggere una evidente anomalia che sta portando a un progressivo allontanamento dei più giovani dalla libera professione, con evidenti ricadute sul futuro dell'intero comparto delle costruzioni».



Fondazione Inarcassa, istituita nel 2011, punto di riferimento oggi in Italia per circa 180.000 ingegneri e architetti liberi professionisti. Il principale obiettivo è la tutela della professione e la promozione della cultura dell'ingegneria e dell'architettura. Riveste il ruolo di interlocutore privilegiato e autorevole a livello istituzionale grazie a un'intensa attività di lobbying, sia nel mondo politico, sia nella società civile. Nell'ambito delle sue attività svolge un continuo e costante monitoraggio normativo e di intervento nel campo del contrasto ai bandi irregolari. Organizza e partecipa a tavoli tecnici, individuando nuovi ambiti di sviluppo. Dal 2018 ha istituito la Giornata Nazionale della Prevenzione Sismica, un evento che, con momenti istituzionali ed eventi pubblici, mira a diffondere la cultura della prevenzione sismica nella cittadinanza.

Per informazioni

UTOPIA – *Media relations Fondazione Inarcassa*

Mailto: fondazioneinarcassa@utopialab.it